



gennaio 2012 | a cura della Pro loco di Uscio

## FESTA DEL MURATORE DI USCIO

Un evento unico nel suo genere per valorizzare un mestiere antico

Il Comune di Uscio vanta una ricca tradizione in ambito edile considerato che, in passato, era il comune di residenza di numerosi muratori che, ogni giorno, andavano a lavorare a Genova e in Riviera. Considerato il grande successo della scorsa edizione della "Festa del muratore" che si è svolta il 2 e il 3 luglio scorsi, la Pro Loco di Uscio intende riproporla con un arricchimento del programma. Tutte le iniziative previste sono finalizzate a stimolare la riflessione su come valorizzare un settore, quello dell'edilizia, che sta attraversando un periodo di grossa crisi e che, come tale, deve essere profondamente riscoperto e riprogettato.

### OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

- Riunire in un evento tematico tutti gli operatori che, a qualunque titolo, ruotano attorno al settore edile: sindacati, associazioni artigianali e degli imprenditori edili, enti di formazione professionale, operatori del settore, politici etc.
- Creare un'occasione per far riflettere gli addetti ai lavori sulle sue criticità e sulle sue innumerevoli potenzialità di sviluppo di un settore trainante dell'economia;
- Promuovere e nobilitare un antico mestiere che non è tenuto nella considerazione che merita e che è

sempre più frequentemente svolto da immigrati poco preparati;

- Valorizzare un'attività artigianale foriera di numerosi posti di lavoro;
- Far emergere e meglio definire le esigenze formative di una figura professionale chiave del settore edile;
- Promuovere l'integrazione sociale fra addetti ai lavori italiani e stranieri;
- Orientare i giovani a questo lavoro caratterizzato da una grande professionalità e metterne in evidenza i punti di forza;
- Attrarre l'attenzione dei più esperti e dei meno esperti sulle nuove tecnologie in edilizia;

segue

## COSTRUIRE SUL COSTRUITO

di Luca Mazzari

Qualcuno fa risalire la prima forma di architettura al naturale gesto di Adamo ed Eva di ripararsi dalle ire del Signore, durante la cacciata dal paradiso terrestre, coprendosi il capo a mani congiunte.

Qualcun altro ricorda che la prima città moderna, Roma, fu concepita da un assassino, Romolo, e per questo non avrebbe portato a nulla di buono. Sotto queste feroci premesse, l'architettura da sempre combatte tra sogni e necessità, bisogni e bellezza.



Arch. Luca Mazzari

Da allora molte città sono nate e hanno continuato a svilupparsi con l'intenzione di chi le aveva concepite, ossia di favorire lo scambio commerciale, culturale ed etnico e soddisfare il bisogno degli esseri umani di abitare gli uni accanto agli altri.

Le sopraggiunte crisi energetica ed economica ed un territorio impoverito da una congestione edilizia fuori controllo, cambia oggi il nostro modo di immaginare lo sviluppo di città che non possono continuare a crescere in modo esplosi-



Un'immagine del progetto della manifestazione

# FESTA DEL MURATORE

newsletter



USCIO

n 1

- Suscitare l'interesse e l'attenzione degli addetti ai lavori e del grande pubblico su un problema di grande portata del settore come la sicurezza sul lavoro;
- Riscoprire e valorizzare le tipicità professionali e culturali del comune di Uscio;
- Far conoscere le tecnologie innovative in ambito edile;
- Offrire alle imprese e ai professionisti liguri del settore un'opportunità per farsi conoscere;
- Richiamare nel Comune sia gli addetti ai lavori sia il grande pubblico creando un evento di buon impatto con il territorio anche dal punto di vista turistico ed enogastronomico.



Uscio

## L'INIZIATIVA

Si articola in diverse attività:

- seminari e culturali;
- espositive;
- ludiche aperte al grande pubblico;
- turistiche e gastronomiche.

## LE ATTIVITÀ SEMINARIALI E CULTURALI

Si articolano nelle due giornate della Festa e consistono in 4 eventi seminariali di argomenti diversi afferenti al settore.

In particolare si tratta delle seguenti:

- "Edilizia in Liguria: punti di forza, criticità e prospettive di sviluppo con particolare riferimento al comparto della ristrutturazione"
- "Guida alla formazione del muratore: prospettive e opportunità"
- "Sicurezza sul lavoro: a che punto siamo?"
- "Nuove tecnologie e materiali in edilizia"

I seminari si articoleranno in una sezione espositiva e in una tavola rotonda fra operatori del settore con l'invito ad intervenire da parte del pubblico per sensibilizzarlo sulle problematiche sviluppate. In questa prima sezione più tecnica si inserisce il "Premio per i progetti innovativi in edilizia" a cui saranno invitati a partecipare i liberi professionisti del settore.

segue

segue dalla prima **COSTRUIRE** SUL COSTRUITO

vo, con periferie che diventano disastri ambientali, sociali ed economici.

Bisogna crescere, se c'è da crescere, in maniera sostenibile, per implosione, costruendo su quei terreni che sono già stati costruiti. Quegli stessi terreni che gli inglesi chiamano brownfield, che a differenza delle greenfield, sono compromessi, cementati, luoghi di risulta, oggetto di molti studi ma di poche soluzioni. Genova oltre a essere ricchissima di questi spazi, con molte aree industriali dismesse in mutazione e in trasformazione, è al tempo stesso un'ottima interprete di tutti i cambiamenti che riguardano una città, da quelli economici a quelli sociali, ambientali, culturali. Per dare risposta a queste mutazioni, anche senza



immaginare espansioni di Genova oltre il suo territorio, si può immaginare, come sostiene ormai in modo largamente condiviso il governo della città, di costruite sul costruito, ossia risolvere al suo interno i necessari bisogni di trasformazione ed espansione. Non solo, la necessità di riqualificare energeticamente gli edifici presenti sul territorio, amplifica il bisogno di guardare con più attenzione a quanto si è già costruito per valorizzarlo, così come è allo stesso tempo importante trovare nuovi spazi verdi, la cui carenza è talvolta mitigata e surrogata da mare e colline. Creare un limite alla crescita nel senso dell'espansione geografica e topografica significa sostanzialmente tracciare una linea curva che segua il profilo delle montagne e all'interno di quella curva immaginare uno sviluppo e una trasformazione possibile, iniziando a recuperare i molti spazi presenti piccoli o grandi che se ripensati con attenzione, possono essere trasformati in esaltanti spazi verdi inaspettati, come li descrive molto bene il botanico e **architetto Emanuele Bortolotti** nel suo libro "Il giardino inaspettato" (Electa) che recentemente è stato presentato a Chiavari a cura dell'azienda Archimede Bozzo - pavimenti in legno.

Per raggiungere questi obiettivi non solo è necessaria una buona dose di originalità di pensiero da parte di chi progetta e di lungimiranza da parte di chi eroga i quattrini per realizzarli, ma anche la necessaria competenza di artigiani e maestranze, in grado di farsi interpreti concreti delle nuove necessità attraverso aggiornati modi di affrontare il mestiere, alla luce delle nuove esigenze suggerite dal nuovo piano regolatore sul contenimento energetico attraverso le necessarie tecnologie oggi disponibili. Condividere assieme gli obiettivi, prima ancora che raggiungerli, è un buon punto di partenza, per tutti.





### LE ATTIVITÀ ESPOSITIVE

Si tratta di un vero e proprio Expo degli operatori del settore.

Saranno invitati a partecipare con un proprio stand espositivo: associazioni di categoria (Confindustria, Confapi, Confartigianato, Confederazione Nazionale dell'artigianato e delle Piccole Imprese, Assedil etc.), ordini professionali (ingegneri, architetti, geometri, periti etc.), enti di formazione professionale, (Ente scuola edile etc.), banche, colorifici e imprese liguri specializzate nella fornitura di materiali per l'edilizia: dai pavimentatori ai marmisti e ai serramentisti, dai cementifici ai ponteggiatori, fino alle aziende che producono tecnologie innovative in edilizia.

### LE ATTIVITÀ LUDICHE APERTE AL GRANDE PUBBLICO

Per coinvolgere i bambini, sarà organizzato un concorso di costruzione della città ideale da realizzare in loco con i Lego. La costruzione che la giuria costituita da esperti riterrà migliore riceverà un premio. Una giuria costituita solo ed esclusivamente da donne eleggerà "Mister muratore", il partecipante al concorso il cui corpo incarna le caratteristiche fisiche "ideali" e "tipiche" del muratore.

### LE ATTIVITÀ TURISTICHE E GASTRONOMICHE

Saranno presenti gli stand di produttori di prodotti tipici del territorio e stand che proporranno prodotti di enogastronomia tipica del territorio con la valorizzazione dei famosi "battolli". Uno stand in particolare proporrà il pranzo del muratore che verrà calibrato da una dietista in base al consumo calorico di una giornata di lavoro tipo del muratore.

**Andrea Becca**

### COMITATO PROMOTORE

Fanno parte del Comitato dei Promotori le persone che al primo casuale incontro hanno avuto la pensata di pensare in grande: la Sig. **Bruna Terrile**, Presidente della Proloco di Uscio; il Prof. **Andrea Del Grosso**, Ordinario di tecnica delle Costruzioni alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, il Sig. **Silvano Chiantia**, Segretario provinciale della CGIL Edili; il Geom. **Pasquale Meringolo**, Presidente degli Imprenditori Edili artigiani della CNA; il Sig. **Giorgio Zaffiri**, imprenditore edile e titolare della Cosme srl; **Paola Bavoso**, Segretario Generale Filca Cisl di Genova; **Marisa Bacigalupo**, Presidente Agenzia di Sviluppo GAL genovese; **Corrado Bacigalupo**, sindaco di Tribogna. Naturalmente si aggiungeranno a questi altri nomi di persone disponibili a collaborare all'iniziativa.

Si occuperà della progettazione dell'area espositiva lo Studio di Architettura Archifax con l'Arch. **Luca Mazzari**. L'Art director, graphic designer ed ideatore della linea grafica della Festa sarà **Enrico Lorenzi** titolare dell'agenzia di pubblicità Tam Tam Italia. La Comunicazione sarà curata da **Andrea Gemelli** dello **Studio Archipress**. Fotografi della Manifestazione **Anna Gugliandolo ed Elisabetta Goggi**. Le inserzioni e le presenze pubblicitarie saranno raccolte dallo Studio di **Diego Manca**. Altri tasselli organizzativi saranno presto definiti. Coordina il tutto **Bruna Terrile**, Presidente della Proloco di Uscio.



I "battolli" piatto tipico della tradizione di Uscio





## INTERVERRANNO ALLA FESTA

Interviste a cura di **Claudio Cabona**

### BRUNA TERRILE

Presidente della Proloco di Uscio e di Unpli Liguria (Unione Proloco Liguri) spiega la genesi dell'evento levantino, la Festa del muratore, giunta alla sua Vª edizione, e il perché si presenta come un appuntamento importante per tutto il mondo dell'edilizia.

#### La Festa del muratore. Di che cosa si tratta?

Nelle scorse due edizioni si trattava di una celebrazione allegorica del muratore in quanto professione che rischia di scomparire. Ma dopo l'incontro con professionisti del settore si è voluto allargare il campo su cui puntare i riflettori.

La Festa del muratore, così, oltre a mantenere invariate tutte le caratteristiche classiche delle feste di paese, come la gastronomia e l'aspetto ludico, si pone l'obiettivo di approfondire, capire e riscoprire il vastissimo universo dell'edilizia che presenta, appunto, un grande ventaglio di sfaccettature. Questo, in parte, già avveniva, ma in questa edizione non sarà un tratto marginale, ma vero e proprio fulcro della manifestazione.

#### L'idea come è nata?

Siamo un paese molto geloso della propria storia e tradizione. Oltre ad organizzare sagre e feste gastronomiche con prodotti tipici della nostra terra, si era pensato anche di omaggiare un mestiere,

quello del muratore, molto legato alla nostra realtà. In partenza è stata un'idea del compaesano Moreno Bracco, titolare di un'impresa edile, sviluppata poi insieme alla Proloco.

#### Uscio vanta una grande tradizione in ambito edile.

Sì, esatto. In passato, era il Comune di residenza di numerosi muratori che, ogni giorno, andavano a lavorare a Genova e in Riviera. In sostanza il paese offriva un vero e proprio esercito di lavoratori al capoluogo ligure. Le ragioni risiedono anche nella stessa storia di Uscio che ha visto nel tempo uomini e donne passare dal lavoro in miniera a quello edile, specializzandosi sempre di più fino ad proporsi, appunto, nel vasto mercato genovese e ligure di quel settore. E così facendo i lavoratori uscisi sono diventati un punto di riferimento in quell'ambito.

#### Uno dei temi dibattuti sarà il rapporto infrastrutture-ambiente.

#### Uscio, come si profila sotto questo punto di vista?

Credo che il rapporto sia positivo. Uscio appare ancora incontaminata rispetto alle grandi operazioni di cementificazione avvenute non solo in città, ma anche in altri paesi. L'attenzione all'ambiente è ancora molto elevata.

### ANDREA DEL GROSSO

docente di Tecnica delle Costruzioni alla Facoltà di Ingegneria all'Università degli Studi di Genova e membro del comitato promotore della Festa, pone l'accento su un grande tema: la scomparsa del mestiere del muratore.



#### I muratori sono scomparsi?

Sì, i veri muratori sono quasi scomparsi, stiamo perdendo una importante tradizione di arte e artigianato. Perché questo non è solo un lavoro, ma anche un'espressione di cultura, che richiede una formazione lunga.

#### Esiste un problema di formazione quindi?

Esiste la scuola edile, ma dovrebbero essere ricreate le scuole professionali, come succede in Svizzera e in Germania. Solo così ci sarebbe più domanda, tanti giovani oggi troverebbero lavoro, spesso meglio pagato di quello su cui ripiegano tanti laureati.

Si pensi che nelle realtà europee citate non si può impastare il calcestruzzo senza una patente, a dimostrazione di come ci sia una formazione, antecedente all'inizio del lavoro, molto significativa.

#### Perché i giovani italiani non praticano più il mestiere del muratore?

Sono stati disincentivati a far-





lo da una cultura, intrisa di ideologia, che puntava ad una apparente uguaglianza, dove tutti avrebbero dovuto fare l'università o diventare professionisti. Una prospettiva che si è rivelata falsa e che ha portato al ribasso le possibilità occupazionali dei giovani, ma in generale degli italiani. Oggi il mestiere del muratore è praticato quasi esclusivamente da immigrati che, però, hanno poca professionalità. E i risultati, purtroppo, si vedono. **Sarà questo il tema che por-**

**terà alla Festa del muratore?** Cercherò di portare l'attenzione sulla crisi della economia edile, sul mancato pagamento da parte degli enti pubblici alle imprese locali, sugli appalti al massimo ribasso e sulla scomparsa dei mestieri. Tutto ciò rende il mercato bloccato, creando una finta economia dove le imprese non riescono ad andare avanti, i lavoratori sono sempre meno professionali e i Comuni si indebitano.

#### PAOLA BAVOSO

*Segretario Generale Filca Cisl di Genova*, il sindacato delle costruzioni, ha le idee molto chiare su cosa, secondo il suo punto di vista, si dovrà dibattere alla Festa. Un evento che, sottolinea la sindacalista, è molto importante per far luce su una realtà troppe volte poco approfondita.

**Segretario Generale di uno fra i settori a quasi totalità maschile.**

Sì ed anche molto vasto. Nella sola provincia di Genova è formato da 11 mila addetti con un tasso di sindacalizzazione di ben l'80%.

La Filca, da sola, rappresenta il 43% di questi lavoratori, ed è largamente l'organizzazione sindacale più rappresentativa del settore delle costruzioni.

**Che cosa chiede il sindacato?**

Pretendiamo regole di trasparenza nell'aggiudicazione degli appalti e parametri sostenibili nell'offerta "economicamente più vantaggiosa" per abbattere il muro del massimo ribasso e per tenere distante le lunghe mani delle mafie, cancro silenzioso della nostra società, una piaga che rischia di sostituirsi al tessuto industriale già fortemente in crisi. Chiediamo alle imprese maggiore coraggio nell'affrontare e, soprattutto, respingere le tentazioni degli usurai e degli avventurieri del settore, "categorie" sempre in aumento.

**Il Green building può rilanciare il settore delle costruzioni?**

Penso che il settore debba assolutamente rinnovarsi, in caso contrario è destinato ad essere sorpassato da nuove tecnologie. L'ecosostenibilità, certamente, è la strada da percorrere: nelle nostre scuole edili si cerca già di dare una nuova specializzazione agli operai indirizzandoli, per esempio, su materiali smaltibili e non inquinanti. Il rilancio è possibile solo se si punta su un rinnovamento.

**Il mestiere del muratore, oggi, è praticato soprattutto da immigrati?**

Gli immigrati nel settore, indubbiamente, sono tanti. Rappresentano all'incirca il 40% dei lavora-

tori. Ma nel 2011 la percentuale non è cresciuta perché il lavoro sta scarseggiando. Può succedere che gli immigrati vengano tenuti precari o, nel peggiore dei casi, sfruttati. Bisogna fare una distinzione: i muratori "all'aperto", ovvero che lavorano per esempio su facciate, sono maggiormente regolarizzati mentre quelli in "economia diretta" (appartamenti, locali) subiscono irregolarità. È qui che si annida il lavoro nero e lo sfruttamento. Credo che la Festa del muratore possa rappresentare un appuntamento importante proprio per dibattere sui diritti dei lavoratori.





### MARISA BACIGALUPO

Presidente Agenzia di Sviluppo GAL genovese, contribuirà dal punto vista organizzativo alla realizzazione della Festa e metterà sul tavolo del dibattito l'importanza di un ritorno al gusto e alla qualità nell'ambito delle ristrutturazioni.

#### **Agenzia di Sviluppo GAL. Di che cosa si tratta?**

È una società che si occupa dall'inizio del 2000 della crescita sostenibile dei territori del genovesato, operando come vera e propria agenzia di sviluppo locale. Infatti in questi anni il GAL Genovese ha esteso il proprio raggio d'azione ad una pluralità di tematiche e competenze ed è diventato un punto di riferimento importante per le iniziative di enti pubblici, associazioni di categoria, culturali e di volontariato.

#### **Come operate nel concreto?**

Il core business della società è rappresentato dalla capacità di creare e di gestire progetti di sviluppo finanziati, di volta in volta,

da bandi europei, nazionali, regionali, ma anche di creare reti e partnership operative (a livello locale nazionale e transnazionale) che sviluppino idee e azioni sui territori. Inoltre la società propone azioni di promozione e di valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti mediante il sostegno ad iniziative locali, creazione di eventi, conferenze stampa, degustazioni.

Il GAL ha avviato anche diverse attività in convenzione con gli Enti locali, di cui l'esperienza più significativa di collaborazione è quella relativa alle Expo locali, trasformate in vere e proprie vetrine del territorio.

#### **Perché è importante che voi siate una "porta sul mondo" per le imprese?**

Il nostro obiettivo è cercare di far sì che il mercato si sviluppi e che le aziende con cui abbiamo contatti abbiano un punto di riferimento per farsi conoscere, ma anche per risolvere problemi più propriamente tecnici. In poche



parole si cerca di aiutare le imprese a rimanere sul mercato.

#### **Che tema proporrà alla Festa del muratore?**

Il recupero del gusto nell'ambito delle ristrutturazioni di case. Un fenomeno in crescita anche nelle zone dietro la fascia costiera che stanno abbandonando un po' alla volta la standardizzazione, per recuperare lo stile genovese. Uno stile, fondamentale sottolinearlo, che può essere prodotto solo grazie ad una formazione e preparazione fondamentali per una buona riuscita del lavoro.

Per la videointervista:

<http://www.youtube.com/watch?v=Ie45s8xJpR0>

### PASQUALE MERINGOLO

Presidente degli imprenditori edili artigiani della CNA e direttore tecnico dell'impresa edile Genova Edilpiemme Srl, è fra i promotori dell'edizione del 2012 ove porterà al centro del dibattito le problematiche della categoria che rappresenta.



**La CNA (confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola media impresa) a Genova quante imprese associa?**

La CNA costituisce un sistema generale di rappresentanza delle imprese artigiane, dei loro im-

prenditori, delle piccole e medie imprese e delle relative forme associate. La CNA, a Genova, associa circa 4200 imprese, nello specifico la CNA costruzioni (ambito di specializzazione all'interno del sistema CNA) registra circa 700 iscritti.

#### **Quali sono le tematiche scottanti per il settore?**

Una delle problematiche più comuni è la difficoltà d'incasso delle imprese nei riguardi degli enti pubblici che, invece di pagare come previsto dalla legge entro 30 giorni data fattura, dilungano i tempi di pagamento, mettendo in crisi le aziende. Un'altra piaga è la mancanza di controllo nelle gare d'appalto al massimo ribasso. Le imprese che attuano i ribassi e che poi si aggiudicano gli appalti, devono essere monitorate perché questo genere di operazioni porta non solo a mancati pagamenti degli operai o all'utilizzo di materiali scadenti, ma anche ad infiltrazioni mafiose.

**La Festa del muratore si prospetta come un appuntamento importante per dibattere**

**anche di queste questioni.**

Absolutamente. È importante che, anche ad appuntamenti non formali, si trattino queste tematiche. Una delle cause maggiori del proliferare delle criticità attuali è proprio la mancanza di conoscenza degli argomenti da parte del cittadino, ma anche delle istituzioni.

#### **Si potranno portare avanti anche delle proposte.**

Si deve portare avanti al più presto un processo di sburocratizzazione del mondo del lavoro; le imprese chiedono anche che vadano rivisti i criteri d'assegnazione punti (che poi decretano la vincitrice della gara d'appalto) nelle "gare d'appalto con l'offerta maggiormente vantaggiosa" che vengono adoperate per lavori anche superiori al milione di euro. Si deve recuperare al più presto la professione del muratore italiano specializzato. Ormai non esiste praticamente più, i muratori sono tutti immigrati e poco professionali. Dobbiamo insegnare nuovamente ai nostri giovani i mestieri.

**GIORGIO ZAFFIRI**

*imprenditore edile e Amministratore delegato della Cosme srl, società che si occupa principalmente di manutenzioni edilizie e di impianti, è fra i promotori dell'evento.*

**Uno dei temi centrali della Festa sarà il Green Building. Cosa ne pensa?**

L'edilizia sostenibile è fondamentale non solo per l'ambiente inte-



so come natura o territorio, ma anche per l'uomo. Si ritiene che il Green Building sia un'alternativa. Ma questa è una considerazione assolutamente errata perché non deve essere un'alternativa, ma l'unica strada percorribile. Oggi ci sono tutti i presupposti perché il risparmio energetico possa essere portato avanti senza alcun intoppo. Non ci sono più scuse.

**E "costruire sul costruito"?**

Costruire sul costruito significa allontanare le persone dalle abitazioni in zone a rischio e ricollocarle in infrastrutture idonee ristrutturate, ove appunto si è ricostruito. Significa anche difendere l'ambiente e l'uomo, sfruttando costruzioni già realizzate, rimodernandole.

**Il restauratore, come il muratore, è una professione che sta scomparendo?**

Il muratore non credo stia scomparendo. C'è una minore pro-

fessionalità, ma la professione è ancora molto praticata. La restaurazione, invece, si sta ridimensionando drasticamente. Ormai nelle città che "vanno verso l'alto" i grandi edifici vengono costruiti ad assemblaggio, i particolari sono lasciati in seconda fila. Di conseguenza anche il restauratore ha vita difficile, trovando sempre meno sbocchi lavorativi.

**La Festa del muratore, in questa Vª edizione, vanterà molte novità.**

Io ho avuto modo di essere presente anche alle scorse edizioni e le ho sempre ritenute appuntamenti importanti e coinvolgenti, non solo per gli aspetti gastronomici e ludici, ma anche per quelli culturali. Credo che aver puntato maggiormente sul dibattito e sulla conoscenza dell'universo edile, in questa nuova formula della Festa, sia una carta assolutamente vincente.

## USCIO: tante sorprese fra tradizione ed innovazione

Uscio è un ridente paese che sveglia, sin dal suo nome, l'invidiabile posizione nell'entroterra del levante ligure. Sul suo stemma, infatti, è scritto "janua patet": la porta è aperta. Aperta verso un paesaggio reso incantevole dalla vicinanza al mare e alle colline. Il clima è temperato sia in estate che durante l'inverno e queste caratteristiche rendono Uscio un luogo ideale per vivere o trascorre una vacanza serena, lontana dal frastuono e dal logorio della città. Spalla a spalla con la Riviera, il paese levantino offre al visitatore scorci panoramici di incomparabile bellezza che conducono l'occhio fino al mare del Golfo Paradiso.

Il paese è noto soprattutto per la sua Pieve romanica dell'XI Secolo, al cui interno si trovano statue lignee del XV secolo di Luca Cambiaso e anche per l'artigianato fiorentino dedicato agli orologi: ne è testimonianza la presenza del museo degli Orologi presso Torre "Roberto Trebino", allestito in collaborazione con la famosa famiglia Trebino, fornitrice degli orologi della Città del Vaticana-

no. Celebre anche l'attività della Colonia Arnaldi la cui fama è alimentata dall'uso di una mistura di erbe dimagranti e disintossicanti che è alla base della terapia locale e dai 10 ettari di parco in posizione panoramica, con innumerevoli specie botaniche e rare piante esotiche. Proprio perché ispiratrice di pace, è stata frequentata anche da Fabrizio De André.

Il paese propone ancora altri motivi di interesse legati persino alla preistoria, testimoniata dalle tracce degli insediamenti neolitici del Castellaro. Basta un'ora di cammino per salire da Uscio al Monte Tuggio: da lì nelle giornate più limpide si può scorgere persino la Corsica e si possono contare, come raccontano gli anziani del paese, i campanili, per poi ridiscendere al passo della Spinarola, raggiungere il Monte Bello, e infine salire al Santuario di Caravaggio; un itinerario "colombiano" che ricalca idealmente il percorso degli avi di Colombo da Terrarossa.

Ma non è finita qui: Uscio vanta una lunga tradizione culinaria e popolare che si manifesta in un fitto



Uscio

calendario di eventi estivi e invernali che divertono grandi e piccini. Protagonisti assoluti delle sagre locali i battolli, una particolare tipologia di pasta, e i biscotti maronini. Curiosi di conoscere il sapore? Uscio vi aspetta. Un'altra nota storica rilevante è senza dubbio quella legata alla lunga tradizione edile di Uscio che, in passato, "sfornavano" molti muratori che si dirigevano a Genova per lavorare. Questo è uno dei motivi che hanno spinto gli uscisi a celebrare il muratore in un evento ormai diventato celebre: la Festa del muratore.

**Claudio Cabona**



## UN PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELL'ENTROTERRA GENOVESE

La Festa del muratore che si terrà quest'anno a Uscio, ha come obiettivo la valorizzazione di un mestiere antico, fatto di esperienza e tradizione, competenza e perizia, ma che mai come in questi anni, cerca nuove traiettorie di rilancio, alla luce delle contemporanee esigenze abitative, fatte soprattutto di contenimento energetico e rinnovamento del patrimonio architettonico esistente.

Un mestiere che da queste parti è antico come il borgo, quando la vita era frenetica, e il luogo, situato a mezza costa verso Recco e il suo golfo, era porta di traffici tra il mare a la Fontanabuona, tra l'oro azzurro e inquieto solcato dai gozzi e l'oro nero dell'ardesia, solcato dagli abili cavatori.

Nasce certamente anche da lì l'esperienza di intere generazioni che hanno saputo costruire in equilibrio su declivi impossibili un paese così lungo e sottile, con così riconosciuta perizia da diventare costruttori di altri borghi, fino alla grande Genova.

Oggi il mestiere è cambiato, ha bisogno di aggiornamenti, confronti, voglia di conoscere e im-

parare, in fretta, per non lasciar morire quelle qualità che hanno sempre sorretto gli esseri umani, quelle sensibilità che hanno consentito loro di realizzare l'architettura nella quale hanno abitato. L'architettura è un modo di comunicazione che tutti, potrebbero usare; che un tempo tutti usavano.

Nella civiltà contadina la pratica dell'edificare era affidata ai capimastri, o semplicemente ai muratori, però l'idea del come organizzare e dare forma allo spazio era patrimonio comune: chi si faceva costruire la casa sapeva bene quali erano i suoi bisogni e aveva idee precise su come lo spazio doveva essere organizzato per corrispondere alle sue esigenze pratiche, e di come doveva essere configurato per diventare una sua propria rappresentazione.

Molti partecipavano a una cultura diffusa dell'abitare.

La conoscenza architettonica era condivisa e anche chi non era del mestiere possedeva capacità di confrontarsi con i manufatti murari, di osservarne le tessiture, i materiali e le tecniche, di ricono-



scerne la funzione, di apprezzare le differenze, di stimarne le quantità, la bellezza. Poi la conoscenza è scomparsa e l'architettura è diventata dominio esclusivo del professionista, tecnico specializzato, secondo la cultura e i poteri. Uscio offre così, ancora una volta, la possibilità di confrontarsi sui quei temi che coinvolgendo tutti appartengono a tutti, di riconoscere l'architettura come fatto pubblico, partecipato, fino a diventare una festa. Per questo il progetto prevede la partecipazione non solo di quanti presenteranno prodotti, progetti, idee, o di quanti si dimostreranno virtuosi e abili nell'erigere un muro o nel preparare al pari di abili chef, malte e cementi, ma anche della cittadinanza e il suo borgo, delle sue piazze, le sue strade, i suoi luoghi più rappresentativi come le







Uscio

straordinarie chiese di Sant'Amrogio, il museo dell'orologio, i luoghi multimediali di incontro, i negozi, i ristoranti. Il campo sportivo sarà il grande spazio espositivo all'aperto, che oltre ad essere organizzato a parcheggio, sarà lo spazio espositivo per attrezzature e utensili di grandi dimensione, così come saranno attrezzate con moderni gazebo, la piazza della Resistenza, il belvedere Fabrizio De Andrè e l'attiguo giardino pubblico, per meglio esporre prodotti è novità dalle dimensioni più contenute, per ristrutturare o costruire casa, o per produrre energia dal sole o dal vento.

Una kermesse che vede coin-

volti i progettisti, imprese, maestranze e politici, impegnati a confrontarsi sui grandi quesiti di sviluppo sostenibile del territorio ma anche sui quotidiani problemi burocratici.

Un'occasione non solo per conoscere le novità per costruire e ristrutturare secondo i dettami dell'architettura sostenibile e rispettosa dell'ambiente, ma anche per conoscere attraverso gli incontri previsti con progettisti, imprese, maestranze e cittadini, le vie più intelligenti per rendere ogni progetto d'architettura un investimento non solo per chi lo realizza ma per l'intera comunità.

**Bruna Terile**

## La presenza dell'innovazione

### **ENERGIA ALL'ENERGIA**

**di Alberto Augusti - Amm. unico di Generelia srl**

Energia. Questo è il tema principale del XXI Secolo. Ambiente. Questo il bene primario da difendere. Sviluppo. Questo l'unico obiettivo economico per il nostro Paese. Abbiamo sempre concepito l'energia come un bene promanato da realtà più grandi di noi da aziende talmente forti da essere spesso identificate come i poteri occulti. Abbiamo combattuto per l'energia, l'abbiamo fatta diventare "il cibo" della nostra tribù, un cibo per cui morire, essenziale per i nostri cari, un cibo di cui abbiamo avuto un bisogno sempre crescente. Oggi ci rendiamo conto che questo sistema non regge più, oggi mettiamo in discussione le spese militari e, sempre oggi, pensiamo che un ambiente sano sia non solo auspicabile ma necessario. Le rinnovabili sono la risposta democratica, partecipata e pulita cui dobbiamo tendere tutti perché solo una produzione nella mani dei cittadini può garantire equità e diritti civili. Non possiamo continuare a destinare in poche e ricchissime braccia le risorse di questo pianeta, non possiamo permettere a questo sistema di implodere su sé stesso. Pensiamo solo cosa le energie rinnovabili rappresenterebbero per le popolazioni più povere del pianeta, quali straordinarie possibilità di sviluppo potrebbero avere i deboli per comunicare e per migliorare le proprie condizioni di vita, per implementare le proprie richieste sociali e costruire con le proprie mani mezzi di sussistenza più efficaci. Vorrebbe dire avere strumenti migliori per lavorare, per coltivare la terra e, in sintesi, ridurre le distanze. Per questo lotto e per questo tutti noi dovremmo lottare.



## LA GASTRONOMIA TIPICA DI USCIO ALLA FESTA DEL MURATORE

La nuova formula della Festa del muratore, come già spiegato, manterrà intatte le caratteristiche che l'hanno resa conosciuta e fatta apprezzare.

Fondamentale, come sempre, l'aspetto gastronomico che ricalcherà la tradizione culinaria uscese, assolutamente unica nel panorama ligure. Alcuni esempi? Si potranno gustare i battolli e i maronsini.

I battolli sono uno dei più antichi piatti della tradizione uscese. Per comprendere chiaramente il perché e la storia della nascita dei battolli, bisogna conoscere il territorio dove gli stessi si consumano. Il territorio di Uscio è pret-



tamente collinare e coltivato nei secoli scorsi a grano, granoturco e "nauin", rapa bianca originariamente utilizzata per l'alimentazione del bestiame. Altra risorsa tipica del passato?

Le castagne. Questi elementi erano la ricchezza essenziale del paese. Le famiglie trasformavano il grano in farina bianca da utilizzare per il pane e la pasta, macinavano le castagne essiccate, producendo la farina di castagna, destinata ad integrare l'uso della farina di grano.

Le massaie, con l'impasto delle due farine, producevano la "pasta matta" che era la base principale di quasi tutti i piatti locali (trofie, focaccia, picagge, battolli...) Per esaltare il sapore della pasta, rigorosamente condita col pesto, venivano conditi insieme i "nauin" e si dava così origine ad un piatto dal sapore veramente speciale. Oggi, oltre a poter mangiare questa particolare pasta in sagre e feste locali, la si può acquistare, su ordinazione, a Uscio presso gli esercizi alimentari del paese oppure gustare la preparazione presso i locali ristoranti. Uno dei più noti della zona è la locanda il Mulino di Giò in via XXIV maggio. E i maronsini? "Sono i biscotti dei nostri antenati poveri - ha spiegato Bruna Terrile, Pres. della Pro Loco di Uscio - semplici, ma buo-



nissimi. E per di più sono senza grassi. Abbiamo deciso di riproporli, in questi ultimi anni, in sagre e feste, non solo per riscoprire le nostre tradizioni, ma anche per far sì che tutti i commercianti di Uscio possano con il tempo diffonderli maggiormente". La ricetta è: farina, zucchero, latte, piccola grattugiata di limone.

In definitiva la Festa si rinnova senza perdere i tratti che la distinguono, ma anzi rendendoli ancora più importanti. Perché si sa: qualunque cosa si faccia, se si è mangiato bene e si ha la pancia piena, la si affronta sempre con un livello di felicità superiore.

**Claudio Cabona**

## TamTamItalia agenzia di pubblicità

di Enrico Lorenzi

Siamo nati nel 1998 e come agenzia di pubblicità, in questi anni, abbiamo dato voce a molte aziende e ai loro prodotti. Abbiamo vestito biscotti, latte, valvole e canaline. Abbiamo parlato di pesci e di robot, di moda e spazzatura, di viaggi e sport, su carta, video e internet.

Comunicare i prodotti e i servizi dei nostri clienti è il nostro mestiere. Oggi siamo sempre più orientati all'utilizzo incrociato di

mezzi e metodologie che passano dai siti internet ai social media, dalle fan page ai giornali. Sappiamo dare vita ad un mix di idee uniche e memorabili, per raggiungere i vostri clienti con la precisione dei sistemi pubblicitari del web e far loro toccare con mano la qualità dei vostri prodotti.

Comunicare è la nostra arte che mettiamo a vostra disposizione.



Creatività Business Oriented

## COMUNICARE L'EDILIZIA

Oggi la comunicazione è parte integrante dell'identità di una azienda. Oggi, i nuovi strumenti di comunicazione on line richiedono un dialogo diretto con i clienti.



Oggi Internet - con i suoi strumenti quali Facebook o Twitter - rendono facilmente fruibili le informazioni correlate ai servizi offerti.

Oggi, i consumatori dispongono di una gran quantità di dati e di confronti, oltre che a occasioni di dialogo e di critica che prima dell'avvento di questi strumenti non erano possibili.

Oggi: non in un futuro prossimo, non domani. Oggi.

In passato l'esigenza di promuoversi e comunicare era meno sentita - soprattutto dalle piccole realtà - proprio per la limitatezza degli orizzonti informativi e per l'importanza della sola presenza sul territorio.

In questi ultimi due anni la prospettiva è radicalmente cambiata. Questi mutamenti possono piacere o meno, ma il prezzo per non adeguarvisi può essere alto.

Molto alto. Soprattutto nell'attuale situazione di mercato dove una sempre maggiore concorrenza si scontra con la riduzione costante del numero delle commesse.

Una possibile soluzione è proporre i propri servizi a un prezzo più contenuto.

Si tratta della strategia più facile e anche la più "costosa" in termini di lavoro e di qualità di risultato. Tutti sappiamo bene che combattere la guerra dei prezzi "giocando al ribasso" è un tipo di strategia commerciale che prevede solo perdenti.

Perdente è l'impresa che non paga adeguatamente i suoi migliori specialisti, perdente il mercato che vede depauperarsi la professionalità, perdente è il cliente che si vedrà eseguire un lavoro non all'altezza delle sue aspettative.

Come per tutti i professionisti, anche nel settore edile per un cliente è estremamente difficile capire cosa realmente compra nel momento in cui affida un lavoro a un'impresa.

Una corretta comunicazione è uno degli ingredienti che permette di tranquillizzare i clienti e di trasferire tutto il valore della propria azienda.

Ciò significa avere la capacità di sviluppare una strategia comunicativa che metta in risalto le proprie capacità professionali e operative. Ad esempio, essendo in grado di documentare e sottolineare con competenza la cura di come l'azienda segue i suoi cantieri. Oppure, rendere pubblica la soddisfazione della propria clientela più fidelizzata. O ancora, essere in grado di articolare un piano integrato di comunicazione su carta e on line, in modo da promuovere un'immagine altamente professionale in un costante contatto con le esigenze dei propri clienti.

La valorizzazione del proprio servizio può essere resa tangibile grazie a un piano di comunicazione efficace.

Essere presenti su Internet è solo il primo, oramai minimo, passo. Questo atto di presenza è solo il modo più semplice per affermare la propria esistenza in una realtà densa di proposte e promozioni. Bisogna aver ben chiaro che per



accrescere la propria clientela occorre sapere impostare un piano di comunicazione efficace: un piano che sappia stabilire un rapporto trasparente con i clienti fidelizzandoli e facendo in modo che si aprano nuove possibili opportunità.

Per ottenere il massimo dalla presenza sul web è possibile usare strumenti pubblicitari dedicati, in grado di indirizzarsi con molta precisione alle persone (prospect) che si desiderano raggiungere, in aree geografiche estremamente precise e con costi contenuti se rapportati ai tradizionali strumenti promozionali (giornali, radio e televisioni).

Tutto ciò non significa affatto dare la prevalenza alla tecnologia o all'innovazione trascurando i canali tradizionali. Al contrario, è proprio dalla realizzazione di "brochure cartacee", o di "core stories", o di documentazioni fotografiche o di filmati, che è possibile poi estendere la propria promozione on e off line sempre in modalità integrata e coordinata.

Per fare tutto ciò nel modo migliore - e persino divertente - è necessario che l'impresa si faccia affiancare da uno studio di professionisti, dove possa fare riferimento a esperti di comunicazione di servizi e prodotti.

Questi specialisti sono in grado di pianificare per l'azienda tutte quelle azioni promozionali di supporto che permettono la creazione di un'immagine capace di farsi ricordare.

A nostro avviso, per la pubblicità conta ciò che si dice per le cose basilari nella vita: non è la quantità ad essere determinante, ma la sua qualità.

**Enrico Lorenzi**

FESTA DEL  
newsletter



MURATORE

USCIO

n 1

# MURATORE

# FESTA DEL

# USCIO



Il logo della manifestazione creato da Tam Tam Italia in collaborazione con l'Arch. Luca Mazzari

**Newsletter della Festa del Muratore**

Hanno collaborato:

**Luca Mazzari**

[l.mazzari@archifax.it](mailto:l.mazzari@archifax.it)

**Claudio Cabona**

[cla.cabona@libero.it](mailto:cla.cabona@libero.it)

**Andrea Becca**

[becca@andreabecca.it](mailto:becca@andreabecca.it)

**Andrea Gemelli**

[paolo.gemelli@himmelmatter.com](mailto:paolo.gemelli@himmelmatter.com)

**Alberto Augusti**

[a.augusti@generelia.com](mailto:a.augusti@generelia.com)

**Enrico Lorenzi**

[info@tamtamitalia.it](mailto:info@tamtamitalia.it)

**Anna Gugliandolo**

[anna.gugliandolo@gmail.com](mailto:anna.gugliandolo@gmail.com)

**Per saperne di più:**

**Proloco di Uscio**

Via Vittorio Veneto, 100

16030 Uscio, Genova

[prolocouscio@libero.it](mailto:prolocouscio@libero.it)

[www.prolocouscio.it](http://www.prolocouscio.it)

**Archifax**

[www.archifax.it](http://www.archifax.it)

**Cosme s.r.l.**

[www.cosmesrl.com](http://www.cosmesrl.com)

**Generelia s.r.l.**

[www.generelia.com](http://www.generelia.com)

**TamTamItalia**

[www.tamtamitalia.it](http://www.tamtamitalia.it)